



# COMUNE DI SANTO STEFANO DI MAGRA

Provincia della Spezia

## Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 16 Data 28-03-2019	OGGETTO: TASSA RIFIUTI (TA.RI.) ANNO 2019. APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE.
--------------------------	--

L'anno DUEMILADICIANNOVE , il giorno VENTOTTO del mese di MARZO alle ore 15:00 nella Sala Polivalente "Piero Pozzoli"-Opificio Calibratura Ex Ceramica Vaccari -Via Vaccari del Comune suddetto.

Alla Prima CONVOCAZIONE in sessione STRAORDINARIA, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti /	CONSIGLIERI	Presenti /
ALBERGHI JACOPO	P	RATTI EMILIO	P
BATTISTINI CHIARA	P	RUSCELLI ENRICA	P
CAPETTA ALESSANDRO	P	SERARCANGELI PIETRO	P
LAZZONI PAOLA	P	SISTI PAOLA	P
MESSORA NICLA	P	STELITANO SALVATORE	P
MONTICELLI ALBERTO	P	ZANGANI ANGELO	P
PONZANELLI FRANCESCO	P		

Fra gli assenti sono giustificati, i seguenti signori consiglieri:

-----

Risultano altresì, in qualità di Assessori non facenti parte del Consiglio, i Sigg.:

GIANNARELLI GIONNI

Presente

Presenti n. 13
----------------

Assenti. n. 0
---------------

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede il Signor SISTI PAOLA nella sua qualità di SINDACO.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il SEGRETARIO COMUNALE Dr.ssa Del Ry Marina.

La seduta è Pubblica

Al momento della trattazione del presente argomento i Consiglieri presenti sono riportati all'interno dell'atto.

Il Presidente, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs.18 Agosto 2000, n. 267 per come modificato dall'art. 3, comma 2, lettera b) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con Legge 7 dicembre 2012, n. 213:

- I Responsabili dei servizi interessati – Dr. BRUSCHI Antonio, Geom. DALCIELO Monia – hanno espresso parere favorevole per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il Responsabile del Servizio Finanziario, Dott. Antonio BRUSCHI, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità contabile;

Visto il D. Lgs.vo 18 agosto 2000, n. 267, in particolare l'art. 42;

Visti gli atti d'ufficio;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 20.02.2019 inerente l'oggetto;

Visto il Bilancio di Previsione 2018-2019-2020 e il D.U.P. 2018-2019-2020, approvati con deliberazione C.C. n. 13 del 29.03.2018;

Visto il Decreto 25 gennaio 2019 che differisce al 31 marzo 2019 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali, per cui risulta autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio;

Vista la legge 28.12.2015 n. 208, legge di stabilità 2016, in particolare l'art. 1;

Vista la legge 11.12.2016 n. 232, legge di stabilità 2017;

Vista, altresì, la legge 27.12.2017 n. 205, legge di stabilità 2018;

Vista la legge 30.12.2018 n. 145, G.U. n. 302 del 31.12.2018, legge di bilancio 2019;

Dato atto, in particolare, che detta legge non ha rinnovato il blocco dell'aumento delle aliquote sancito a suo tempo dalla legge n. 208/2015, per cui risulta possibile procedere anche all'aumento dei tributi locali secondo legge;

Premesso che:

- l'art. 1 della legge del 27 dicembre 2013, n. 147, ha previsto l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- l'imposta unica comunale si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, ivi comprese le abitazioni principali, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- il D.L. n. 16/2014, convertito, con modificazioni, in legge n. 68 del 2.5.2014, ha apportato diverse modifiche e integrazioni anche alla disciplina dei tributi locali di cui alla citata legge n. 147/2013;
- il comma 704 della citata Legge 147/2013 ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge del 6 dicembre 2011, n. 201 che aveva istituito la TARES nel 2013;

Visto l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *"il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento"*;

Considerato che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 *"A decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale*

*pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997."*

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 del 28 febbraio 2014, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 3 marzo 2014, di un'apposita procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote in materia di Imposta Unica Comunale (IUC) attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it);

Visto l'art. 1 comma 683 della sopra citata Legge 147/2013 il quale prevede che *"Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della Tari in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente"*;

Considerato che:

- il nuovo tributo è calcolato tenendo conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, così come previsto dall'art. 1 comma 651 della Legge 147/2013 e così come integrato dal DL 06/03/2014 n. 16 convertito con la legge 2 maggio 2014, n. 68.
- L'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvino il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Visto il vigente REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA TARI – Tassa sui rifiuti, approvato con deliberazione C.C. n. 39 del 23.07.2014, da ultimo modificato con C.C. n. 28 del 30.03.2017;

Visto il piano finanziario e relativa relazione presentati dal soggetto gestore ACAM Ambiente, allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1), che rappresenta in sintesi i costi di esercizio e di investimento per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel Comune di Santo Stefano di Magra, avendo a riferimento il triennio 2019-2021;

Dato atto che l'approvazione del suddetto piano presentato dal gestore, necessaria ai fini dell'approvazione della tariffa, non costituisce asseveramento e accettazione di tutti i servizi fin qui svolti, tanto più in presenza di singole contestazioni e comunicazioni di disservizi;

Considerato che, analogamente a quanto previsto per i passati esercizi dalle "Linee guida per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle Tariffe" redatte dal Ministero delle Finanze nell'ambito del Programma Operativo "Governance e Azioni di Sistema " FSE 2007-2013 Obiettivo 1 – Convergenza Asse E "Capacità Istituzionale", il piano finanziario presentato dal gestore – al fine di raggiungere la totale copertura del costo del servizio - è integrato anche dalle voci di costo di competenza comunale, es. costi amministrativi attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC), costi comuni diversi (CCD), costi generali di gestione (CGG), accantonamenti (ACC), ecc.;

Preso atto che:

- L'art. 1, comma 691, della legge n. 147/2013, prevede che i comuni possano, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- L'art. 1, comma 688, della legge n. 147/2013, prevede che:
  - il versamento della TARI deve essere eseguito dal contribuente mediante utilizzo del modello di pagamento unificato di cui all'art. 17 del D.L. 9 luglio 1997, n. 241, ovvero tramite bollettino di conto corrente postale o tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali e/o altre modalità normativamente previste;
  - Il comune possa stabilire le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI.

Visto l'allegato piano finanziario integrato e inclusivo della proposta di adozione delle tariffe della tassa rifiuti, per le utenze domestiche e non domestiche (Allegato 2), determinate sulla base del piano finanziario stesso e delle informazioni sull'utenza desumibili dalle banche dati anagrafiche e tributarie;

Ritenuto di applicare, nella definizione della articolazione tariffaria 2019, l'impianto dei coefficienti e delle tariffe ivi previste e funzionalmente alla totale copertura del costo del servizio, in analogia e continuità con l'esercizio precedente;

Considerato, inoltre, che ulteriori elementi per la definizione della articolazione tariffaria, in applicazione del metodo normalizzato di cui al D.P.R. del 27 aprile 1999, n. 158, sono:

- la ripartizione del costo della tariffa per la gestione del servizio integrato rifiuti, tra parte variabile e parte fissa così come desumibili dal piano finanziario ed anch'esso approvato in allegato al presente atto;
- la ulteriore ripartizione dei costi complessivi tra utenze domestiche e non domestiche secondo criteri razionali ed assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica;
- le scelte adottate sia per i coefficienti che per gli ulteriori elementi sopra indicati rispondono in ogni caso alle istanze proprie del tributo, volte a garantire equità nella determinazione dell'articolazione tariffaria, in ragione delle quantità di rifiuti conferiti.

Dato atto:

- che si è provveduto al calcolo del fabbisogno standard di cui all'art. 1, c. 653 della legge 147/2013 secondo le linee guida pubblicate dal Ministero delle Finanze in data 8.2.2018 e aggiornate nel mese di febbraio 2019, come da allegata tabella (Allegato 3), ottenuta con l'utilizzo del software ufficiale ANCI-IFEL;
- Che le linee guida in parola testualmente osservano *"Il comma 653 richiede pertanto che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, sulla cui base potrà intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati o in circostanze eccezionali che incidono in modo straordinario sulla gestione"*;
- Che la norma non impone un obbligo di adeguamento del piano finanziario ai fabbisogni standard, ma ha lo scopo di fornire uno strumento sulla cui base il comune potrà, nel tempo, attivarsi al fine di far convergere sui valori di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati;
- Che il piano finanziario proposto in approvazione, prevede comunque una riduzione di costi rispetto al precedente;

Rilevata, pertanto, la necessità di prendere cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard, da ritenersi comunque non vincolanti per l'ente in quanto ritenuti anche dalle aggiornate Linee guida solo uno dei parametri da considerare, per cui il loro richiamo deve essere letto in coordinamento con il complesso procedimento di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico della TARI su ciascun contribuente;

Ritenuto di dover provvedere alla definizione delle agevolazioni ed esenzioni, per l'anno 2019, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dal Titolo IV del "REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA TARI - Tassa sui rifiuti", secondo quanto di seguito specificato:

- Esenzione totale del tributo utenze domestiche: assegnata attraverso bando pubblico, per singoli e nuclei con ISEE inferiore a Euro 6.524,97 e che non fruiscono di altre entrate esenti IRPEF eccetto l'indennità di accompagnamento. I requisiti di accesso all'esenzione, comunemente individuati nel bando, potranno prevedere anche criteri di accesso per coloro che, pur avendo ISEE superiore al limite fissato, si siano trovati, nell'anno in corso, in situazioni di disoccupazione o iscrizione in liste di mobilità tali da richiedere il calcolo dell'ISEE Corrente; la Giunta Comunale potrà rideterminare il limite di cui al presente punto in caso di modifiche attuative sovraordinate per la determinazione dell'ISEE;
- Agevolazione del 20% del tributo utenze domestiche: assegnata attraverso bando pubblico in analogia a quanto indicato nel comma precedente, per singoli e nuclei con ISEE uguale od inferiore ad Euro 9.500,00; la Giunta Comunale potrà rideterminare il limite di cui al presente punto in caso di modifiche attuative sovraordinate per la determinazione dell'ISEE;
- Sfalci erbosi dei giardini per le sole utenze domestiche: Euro 0,50 al sacco o fascina fino ad un massimo di n. 100 sacchi o fascine per utenza;
- Agevolazione del 50% del tributo per le attività commerciali ed artigianali presenti nei Centri Storici, secondo la perimetrazione di cui alla deliberazione C.C. n. 3 del 15/03/2007;
- Agevolazione del 20% per attività commerciali ed artigianali che, in caso di installazione di slot-machines o apparecchi similari, aderiscano ad un protocollo d'intesa con il Comune volto all'eliminazione di tale attività;
- Agevolazione del 5 % del tributo per le grandi attività commerciali che aderiscano ad un protocollo d'intesa con il Comune finalizzato alla regolamentazione degli orari di apertura/chiusura degli esercizi stessi nei giorni di festività a suo tempo concordati con le Organizzazioni sindacali di categoria;
- Le agevolazioni sopra riportate sono cumulabili; in tali casi si applica l'art. 29 del Regolamento vigente.

Dato atto che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 28 del Regolamento TARI, a copertura delle agevolazioni ed esenzioni di cui sopra sono iscritte in bilancio risorse diverse dal provento del tributo di competenza;

Dato atto, altresì, che le esenzioni, agevolazioni o riduzioni di cui sopra hanno validità annuale e non esonerano il Comune dal compiere eventuali accertamenti, pertanto, il mancato possesso di una delle condizioni suesposte, debitamente accertato dal comune, comporterà il pagamento della tassa per intera annualità oltre al pagamento delle sanzioni previste dalle vigenti leggi;

Ritenuto, in analogia all'esercizio precedente, di poter fissare in n. 3 le rate di pagamento del tributo TARI, scadenti - tenuto conto delle tempistiche necessarie alla lavorazione dei flussi - nei mesi di maggio 2019, agosto 2019 e novembre 2019, anche al fine di agevolare una migliore dilazione dei pagamenti per l'utenza;

Uditi gli interventi del Sindaco e dei sottonotati Assessori e Consiglieri Comunali riportati sinteticamente nell'allegato "Discussione" ed integralmente nel supporto informatico conservato agli atti ed in rete:

- Consigliere Zangani Angelo;
- Consigliere Lazzoni Paola;
- Consigliere Ratti Emilio;
- Consigliere Ponzanelli Francesco;
- Assessore Giannarelli Gionni;

Con n. 7 voti favorevoli, n. 3 voti contrari (Lazzoni Paola, Ratti Emilio e Zangani Angelo) e n. 3 astenuti (Monticelli Alberto, Ponzanelli Francesco e Serarcangeli Pietro) espressi per alzata di mano da n. 10 membri del Consiglio votanti, essendo presenti in aula n. 13 membri del Consiglio:

### **DELIBERA**

- 1) Di richiamare le premesse e gli allegati quali parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;
- 2) Di dare atto che, in base a quanto disposto dall'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, è istituita nel Comune di Santo Stefano di Magra a far data dal 1 gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo per i servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- 3) Di approvare l'allegato Piano Economico Finanziario e relativa relazione, per il periodo 2019-2021 fornito dal soggetto gestore ACAM Ambiente, come da Allegato 1 alla presente deliberazione dando atto che la presente approvazione non costituisce accettazione della totale corrispondenza dei servizi svolti alle prescrizioni contrattuali, richiamandosi allo scopo e facendole salve le singole contestazioni e comunicazioni di disservizi già inoltrate;
- 4) Di approvare l'allegato Piano Finanziario integrato e inclusivo dello schema di articolazione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti, per le utenze domestiche e non domestiche (Allegato 2), determinate sulla base del piano finanziario stesso, a decorrere dalla data del 1° gennaio 2019, dando atto che il gettito della tassa viene inizialmente stimato in Euro 2.139.500,00 incluso tributo provinciale, e corrispondentemente per gli altri esercizi del bilancio pluriennale;
- 5) Di dare atto che si è provveduto al calcolo del fabbisogno standard di cui all'art. 1, c. 653 della legge 147/2013 secondo le linee guida pubblicate dal Ministero delle Finanze nel febbraio 2019, come da allegata tabella (Allegato 3), secondo quanto indicato in premessa;
- 6) Di stabilire che, per l'anno 2019, la riscossione del tributo avverrà sulla base di quanto in premessa riportato, fissando le scadenze delle rate di pagamento nei mesi di maggio 2019, agosto 2019 e novembre 2019;
- 7) Di riconoscere le riduzioni ed esenzioni secondo quanto previsto dal vigente Regolamento TARI e congiuntamente a quanto indicato nella premessa della presente deliberazione;
- 8) Di mandare ai competenti uffici per gli adempimenti conseguenti l'adozione della presente deliberazione, ivi compresa la trasmissione della stessa al Dipartimento delle Finanze;
- 9) Di confermare il Responsabile Area Finanziaria e Personale, Dott. Antonio BRUSCHI, funzionario responsabile del tributo in argomento ai sensi di quanto previsto dalle vigenti norme e regolamenti, autorizzandolo, conseguentemente, anche alla sottoscrizione di tutti gli atti relativi alla gestione del tributo, inclusi quelli posti in essere nelle attività di recupero del gettito e similari;

- 10) Di attribuire valore anche regolamentare alla presente deliberazione relativa all'imposta unica comunale (IUC), nella sua componente TA.R.I..

Inoltre, stante l'urgenza

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con n. 7 voti favorevoli, n. 3 voti contrari (Lazzoni Paola, Ratti Emilio e Zangani Angelo) e n. 3 astenuti (Monticelli Alberto, Ponzanelli Francesco e Serarcangeli Pietro) espressi per alzata di mano da n. 10 membri del Consiglio votanti, essendo presenti in aula n. 13 membri del Consiglio:

### **D E L I B E R A**

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 267/2000.

Firmato:

Il Presidente SISTI PAOLA  
Il Segretario Comunale Dr.ssa Del Ry Marina

**PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**  
**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*Firmato Dr.ssa Del Ry Marina*

---

I sottoscritti, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A N O**

- che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata il giorno 26/4/2019 per rimanervi per quindici giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69).

**Il Messo Comunale**

*Firmato Cardelli Fabio*

**Il Segretario Comunale**

*Firmato Dr.ssa Del Ry Marina*

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

- che la presente deliberazione diventa esecutiva il giorno 28-03-2019, perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, D.Lgs. n.267/2000).

**Il Segretario Comunale**

*Firmato Dr.ssa Del Ry Marina*



**TARI**

**Piano Finanziario 2019-2021**

**Interventi relativi al servizio  
di gestione del ciclo dei rifiuti**

Comune di  
**S. Stefano di Magra**

**PIANO FINANZIARIO 2019– 2021**

---

1	Gli obiettivi di fondo e le principali innovazioni .....	3
1.1.	Misure per lo sviluppo della Raccolta Differenziata e del Riciclaggio.....	6
1.2.	Obiettivi di riduzione della produzione di RU.....	8
1.3.	Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati .....	9
1.4.	Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata.....	11
1.5.	Obiettivi economici.....	13
2	Il modello gestionale .....	14
3	Il sistema attuale degli impianti per trattamento, riciclo e smaltimento.....	15
4	Il programma degli interventi.....	16
5	Consuntivi e scostamenti.....	17

## **1 Gli obiettivi di fondo e le principali innovazioni**

Il servizio relativo all'intero ciclo di gestione dei rifiuti è stato affidato dal Comune di S. Stefano di Magra ai sensi dell'art. 113 comma 5 lettera c) del D.Lgs. 267/2000, così come emendato dalla L.350/03, ad ACAM S.p.A., società a totale capitale pubblico locale, che si avvale di ACAM Ambiente S.p.A. (società operativa totalmente controllata dalla stessa ACAM S.p.A.), sino all'anno 2028, giusta Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di S. Stefano di Magra n. 21 del 13 giugno 2005, avente ad oggetto "Affidamento in house ad ACAM SpA ex art. 113 comma 5 lett. c) D.lgs. 267/00 della gestione del ciclo integrato dei rifiuti nel territorio comunale", esecutiva ai sensi di legge.

Con decorrenza dal 1° novembre 2018 ACAM S.p.A è stata fusa per incorporazione in Iren S.p.A.; a seguito della predetta fusione Iren S.p.A è dunque subentrata nella titolarità di ogni rapporto, anche in pendenza o in formazione, convenzione, contratto, di ogni negozio definitivo o preliminare, di ogni controversia di qualunque natura e ovunque radicata, e di tutte le concessioni, licenze e autorizzazioni comunque denominate in essere a nome di ACAM S.p.A nei settori idrico ed ambientale. Nell'ambito del processo aggregativo si è reso necessario attuare una riorganizzazione societaria delle attività svolte dal Gruppo ACAM al fine di valorizzarle e renderle compliant con il modello di business del Gruppo Iren; in particolare tale modello prevede una Capogruppo industriale che svolge attività prevalentemente di "servizi corporate" e indirizza, supporta e controlla, svolgendo direzione e coordinamento, le quattro società capofila che hanno la responsabilità (diretta o tramite controllate) delle quattro Business Units: Ambiente, Energia, Mercato e Reti. Nello specifico Iren Ambiente S.p.A. sovrintende per la Business Unit Ambientale, le attività di direzione, coordinamento e controllo di ACAM Ambiente S.p.A.

Negli ultimi anni, nel settore della gestione dei rifiuti, si sono avviate attività indirizzate da una attenzione sempre maggiore nei confronti delle problematiche ambientali, dove i principi ispiratori sono:

- la riduzione alla fonte dei rifiuti stessi;
- l'incentivazione della raccolta differenziata;
- il recupero e l'utilizzo dei materiali differenziati;
- il recupero energetico dai rifiuti stessi;
- la riduzione dei materiali conferiti in discarica.

Rimane prioritario sviluppare azioni in accordo con gli enti preposti all'amministrazione del territorio, in rispetto della normativa regionale e degli indirizzi dati dagli ambiti regionali e provinciali, definendo un corretto punto di incontro tra obiettivi prefissati, sostenibilità economica dei servizi necessari, strumenti tariffari e qualità degli stessi.

## PIANO FINANZIARIO 2019– 2021

---

Nella Gestione dei Rifiuti Urbani, nel triennio 2019 – 2021, ACAM Ambiente mantiene l'impegno di porsi come obiettivi qualificanti:

- l'incremento delle percentuali di raccolta differenziata, al fine di ridurre significativamente la quota dei Rifiuti urbani non differenziati e incentivare il recupero e il riciclaggio dei materiali differenziati;
- la costante attenzione al miglioramento dell'efficienza e dei livelli qualitativi dei servizi, in particolare per quanto riguarda le attività di raccolta differenziata domiciliare, oggetto negli ultimi anni di uno specifico programma di implementazione e motivo di una riorganizzazione complessiva dei servizi di igiene urbana;
- il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata.

ACAM Ambiente S.p.A., in accordo con i Comuni serviti e in coerenza con le linee guida del Piano Industriale di Iren S.p.A e, nello specifico, di Iren Ambiente SpA, ha predisposto un programma di riorganizzazione della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, che prevede il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata al 65% su tutti i Comuni serviti, tramite il passaggio dalla raccolta "stradale" alla raccolta "domiciliare"; il cambiamento delle modalità organizzative dei servizi si pone l'obiettivo di ridurre i costi dello smaltimento, riduzione che andrà a compensare i maggiori costi dei sistemi di raccolta domiciliare.

Il Comune di S. Stefano di Magra ha avviato i nuovi servizi di raccolta domiciliare sull'intero territorio, a partire dal mese di maggio 2015, riuscendo ad ottenere in brevissimo tempo una consapevole adesione da parte degli utenti e a raggiungere nel 2018 la percentuale media del 66,8% di raccolta differenziata.

Per il triennio 2019-2021, le iniziative più importanti per poter raggiungere gli obiettivi di Raccolta differenziata indicati nel Piano, possono essere così sintetizzate:

- avvio della sperimentazione dell'utilizzo del sacco conforme per il conferimento dei rifiuti secchi non riciclabili, propedeutico all'introduzione del nuovo un sistema di tariffazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, parametrato sulle quantità di rifiuto indifferenziato prodotto;
- consolidamento dell'attuale organizzazione delle raccolte domiciliari sul territorio;
- monitoraggio costante dei conferimenti, per poter migliorare i livelli qualitativi dei materiali conferiti;
- promozione del Centro di Raccolta Comunale, per incentivare i conferimenti di materiali recuperabili da parte degli utenti;
- promozione della pratica del compostaggio domestico.

Nel Piano Finanziario sono state previste anche ulteriori risorse per effettuare nuove attività di spazzamento e sfalcio, al fine di migliorare il decoro della viabilità urbana.

I rifiuti indifferenziati vengono conferiti presso l'impianto di trattamento meccanico-biologico dei rifiuti per la produzione di CDR/CSS (Combustibile da Rifiuti), realizzato da ACAM S.p.A. in località Saliceti di Vezzano Ligure, in attuazione al "Piano per l'organizzazione del sistema integrato di gestione dei RU nella Provincia della Spezia" e su incarico dei Comuni affidatari della gestione del ciclo dei rifiuti. L'impianto, progettato secondo le più avanzate tecnologie permette di trattare i rifiuti indifferenziati prodotti nei Comuni della Provincia e di ottenere Combustibile da rifiuti, eliminando i conferimenti in discarica dei rifiuti tal quali. Dal 01/10/2016 nella gestione e manutenzione dell'impianto di Saliceti è subentrata ReCos S.p.A., società partecipata al 100% dal

**PIANO FINANZIARIO 2019– 2021**

---

R.T.I. IREN Ambiente S.p.A./Ladurner S.r.l. in base alle seguenti quote di partecipazione al Capitale: 98,6% Iren Ambiente S.p.A, 1,4 % Ladurner S.r.l.

### **1.1. Misure per lo sviluppo della Raccolta Differenziata e del Riciclaggio**

Con riferimento alla Legge della Regione Liguria n. 20 del 1° dicembre 2015 “Misure per lo sviluppo della raccolta differenziata e del riciclaggio”, anche all’interno del Piano Finanziario 2019-2021 sono state previsti gli interventi e le attività necessari per mantenere gli attuali sistemi di raccolta differenziata delle frazioni riciclabili e ottenere nel 2019 la percentuale attesa del 71% di raccolta differenziata, che si ritiene permetta di superare i risultati di riciclaggio del 45% in termini di peso, rispetto al rifiuto prodotto per le diverse frazioni, secondo quanto indicato nella Legge Regionale n. 20 del 1/12/2015, ponendo le condizioni per poter raggiungere nell’anno 2020 i risultati di riciclaggio del 65% in termini di peso. Secondo quanto espressamente richiesto dalla medesima legge, articolo 4 comma 2, ACAM ambiente si obbliga contrattualmente a fornire tutte le indicazioni necessarie relative alla filiera dei rifiuti, con riferimento alle fasi della raccolta, del recupero, del trattamento e smaltimento.

In accordo con l’Amministrazione Comunale, la strutturazione dei servizi di raccolta prevista dal presente Piano si pone in continuità con quanto convenuto e stipulato nell’“Addendum al Contratto di servizio Rep 574 del 30.11.2009 tra ACAM ambiente S.p.A. ed il Comune di Santo Stefano”, sottoscritto in data 08.05.2017. La tabella allegata di seguito rappresenta la strutturazione dei servizi di raccolta differenziata sull’intero territorio comunale.

## Comune di S.Stefano di Magra – Anno 2019

### Strutturazione dei servizi di raccolta differenziata

#### Modalità di raccolta domiciliare - Utenze domestiche

Frazione di rifiuto	Frequenza	Modalità
Organico (16 settembre - 14 giugno)	2 vv/settimana	mastello/carrellato
Organico (15 giugno - 15 settembre)	3 vv/settimana	mastello/carrellato
Imballaggi in Plastica e Metalli	1 v/settimana	sacco/carrellato
Carta	1 v/settimana	mastello/carrellato
Residuo non riciclabile	1 v/settimana	sacco/carrellato

#### Altri servizi di raccolta - Utenze domestiche

Frazione di rifiuto	Modalità
Imballaggi in Vetro	campana stradale
Ingombranti	domiciliare, a richiesta
Pannolini	domiciliare, a richiesta

#### Modalità di raccolta domiciliare - Utenze non domestiche

Frazione di rifiuto	Frequenza	Modalità
Organico	3 vv/settimana	mastello/carrellato
Imballaggi in Plastica e Metalli	1 v/settimana	sacco/carrellato
Carta	1 v/settimana	mastello/carrellato
Carta e Cartone	2 vv/settimana	sfuso
Residuo non riciclabile	1 v/settimana	sacco/carrellato

#### Altri servizi di raccolta - Utenze non domestiche

Frazione di rifiuto	Modalità
Imballaggi in Vetro	campana stradale

**1.2. Obiettivi di riduzione della produzione di RU**

Le azioni di competenza del Comune e del Gestore dei servizi sono molto limitate rispetto a tale obiettivo, che richiede soprattutto una politica legislativa ed amministrativa a monte della raccolta. E' però possibile da parte del Comune e del Gestore promuovere alcune azioni tese a contenere la crescita della produzione procapite dei rifiuti urbani e assimilati, riconducibili a:

- incentivazione della diffusione del compostaggio domestico in realtà urbane a bassa densità o in aree rurali;
- svolgimento di campagne di informazione sul “consumo consapevole” con il coinvolgimento delle scuole.

Nel Piano Finanziario è stata ipotizzata per il triennio 2019-2021 una fase di stabilizzazione e mantenimento della produzione complessiva di rifiuti urbani, rispetto a quanto consuntivato nel 2018.

	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
<b>Produzione complessiva RU (t/anno)</b>	Per il 2019 è prevista una produzione di rifiuti pari a circa 4.325 t/anno	Per il 2020 è prevista una produzione di rifiuti pari a circa 4.325 t/anno	Per il 2021 è prevista una produzione di rifiuti pari a circa 4.325 t/anno



### 1.3. Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati

In conseguenza dell'avvio della sperimentazione dell'utilizzo del sacco conforme per il conferimento dei rifiuti secchi non riciclabili, propedeutico all'introduzione del nuovo un sistema di tariffazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, si prevede nel 2019 una diminuzione dei RU indifferenziati raccolti, in valore assoluto e in percentuale.

<b>RU indifferenziati</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
Raccolta in t/anno	1.248	1.248	1.248
% sul totale RU	29	29	29
Kg per abitante/Anno	130	130	130

#### Trattamento e smaltimento RU indifferenziati

I rifiuti indifferenziati sono avviati all'impianto di produzione CDR/CSS di Saliceti (Vezzano Ligure), realizzato da ACAM S.p.A. in attuazione al "Piano per l'organizzazione del sistema integrato di gestione dei RU nella Provincia della Spezia", per permettere di trattare il residuo indifferenziato e produrre combustibile da rifiuti, utilizzabile per successiva valorizzazione energetica.

L'impianto è stato autorizzato con un primo provvedimento contingibile ed urgente del Presidente della Provincia e poi con autorizzazione definitiva sulla base della Determina Dirigenziale n° 12 del 6 febbraio 2009. A partire dal 2010 l'impianto ha lavorato secondo la sua piena potenzialità, permettendo così una significativa riduzione delle quantità di rifiuti da conferire in discarica e/o fuori provincia.

**PIANO FINANZIARIO 2019– 2021**

---

Nel 2016 è stato avviato un Project financing per l'affidamento in gestione e manutenzione dell'impianto di produzione C.d.R. sito in loc. Saliceti, Comune di Vezzano Ligure, e dell'impianto di compostaggio sito in loc. Boscalino, Comune di Arcola, con esecuzione di opere di *revamping*. Il progetto, presentato nella sua versione definitiva dal promotore R.T.I. IREN Ambiente S.p.A./Ladurner S.r.l., è stato valutato come attinente alla realizzazione di un'opera di pubblico interesse dal Comitato d'Ambito Regionale per il ciclo dei rifiuti e dalla Provincia della Spezia, per ultimo con deliberazione del Consiglio Provinciale n° 16 del 07.04.2016, e quindi approvato con determinazione A.U. di ACAM S.p.A. n° 23/16 del 15.04.2016. La gara pubblica, indetta secondo la procedura di cui all'art. 278 del D.P.R. n. 207/2010, per reperire il soggetto maggiormente idoneo ad effettuare la gestione, conduzione e manutenzione degli impianti, nonché l'intervento di *revamping*, è stata aggiudicata, con determinazione A.U. di ACAM S.p.A. n° 48/16 del 19.07.2016, al R.T.I. tra IREN Ambiente S.p.A. (mandataria) e LADURNER S.r.l. (mandante).

Il Project financing ha previsto anche la scissione parziale di ACAM ambiente S.p.A. ex art. 2506-*bis* del codice civile, con attribuzione ad una società beneficiaria del ramo aziendale per la gestione degli impianti di Saliceti e Boscalino, e successiva cessione, al soggetto aggiudicatario della suddetta gara, dell'intervento in *project financing*.

A compimento della procedura del *project financing*, la Provincia della Spezia, con Decreto del Presidente n° 151 del 29.09.2016, ha disposto:

- la durata della concessione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani indifferenziati, di cui è titolare Iren S.p.A., sino al 30.01.2043;
- che i Comuni della Provincia debbano conferire tali rifiuti presso l'impianto di Saliceti fino alla suddetta data;
- la relativa tariffa di conferimento all'impianto di CDR nel valore di 181,5 €/ton.<sup>1</sup>

Tali tariffe sono oggetto di revisione periodica, sulla base di quanto previsto dalla Convenzione per l'affidamento della Gestione degli Impianti di Saliceti (Vezzano Ligure – SP) e Boscalino (Arcola – SP) e del Servizio di Trattamento della frazione Residua, della frazione Organica e del Verde (Project).

---

<sup>1</sup> Alla Tariffa indicata vanno aggiunti gli oneri relativi alla gestione post-mortem delle discariche, che vengono determinati annualmente.

### 1.4. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

#### Raccolta differenziata (RD) per materiale

Nell'ipotesi di mantenimento dei quantitativi di produzione complessiva dei rifiuti urbani e di riduzione dei RU indifferenziati, si prevede nel 2019 anche l'aumento dei Rifiuti differenziati raccolti, in valore assoluto e in percentuale.

<b>RD (dati aggregati)</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
<b>Quantità raccolte in modo differenziato t/anno</b>	3.077	3.077	3.077
<b>Kg per abitante/anno di RD</b>	320	320	320
<b>% RD raccolta sul totale RU</b>	71	71	71

Per il prossimo triennio, le più importanti iniziative per poter raggiungere gli obiettivi di Raccolta differenziata indicati nel Piano, possono essere così sintetizzate:

- il mantenimento delle attuali modalità di raccolta domiciliare e dei livelli dei servizi;
- la promozione del Centro di Raccolta Comunale, per incentivare i conferimenti di materiali recuperabili da parte degli utenti;
- il sostegno alla pratica del compostaggio domestico nelle zone collinari.

L'attuazione dei punti sopra indicati permetterà:

- la realizzazione di un progressivo miglioramento generale della qualità dei materiali conferiti;
- la gestione nella maniera più corretta dei rifiuti urbani e assimilati prodotti dalle utenze non domestiche.

**PIANO FINANZIARIO 2019– 2021****Trattamento e riciclo dei materiali raccolti**

I materiali raccolti in modo differenziato saranno avviati a:

- Impianti di Compostaggio: i rifiuti biodegradabili, l'organico e i rifiuti mercatali;
- CONAI: le tipologie di rifiuti accettati dai consorzi di filiera COMIECO, COREPLA, CIAL, CNA, RILEGNO;
- Altro (Selezione): gli altri rifiuti oggetto di raccolta differenziata, avviati comunque a selezione e recupero, destinati agli specifici Consorzi quali ad esempio gli imballaggi in multi materiale e in materiali misti, gli ingombranti, le pile, i medicinali, ecc.

<b>Compostaggio</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
<b>T/Anno trattate (provenienti da raccolta differenziata)</b>	1.062	1.062	1.062

<b>Recupero in isole ecologiche ed in impianti di terzi</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
<b>T/Anno trattate (provenienti da raccolta differenziata, avviate ai Consorzi di Filiera)</b>	2.015	2.015	2.015

	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
<b>T/Anno trattate</b>	3.077	3.077	3.077

## 1.5. Obiettivi economici

Per gli obiettivi economici si riporta una tabella con i costi unitari (Euro/tonn) dei 4 parametri fondamentali per la determinazione dell'efficienza dei servizi di igiene urbana.

Per una maggior chiarezza sui parametri indicati nel Piano si precisa che i costi unitari sono stati considerati ante il ribaltamento sui costi generali di gestione, ai sensi del disposto del punto 2.2. dell'Allegato 1 del DPR n. 158/99 del 27.4.1999, di una quota del costo del lavoro dei servizi operativi.

### Prospetto ante ribaltamento (con IVA)

<b>Costi unitari di raccolta e trasporto, smaltimento e riciclo (Euro/tonn)</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>Costi di raccolta e trasporto RU indifferenziati (CRT)</b>	92,44	92,44	92,44
<b>Costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS)</b>	199,65	199,65	199,65
<b>Costi di raccolta e trasporto RD (CRD)</b>	145,11	145,11	145,11
<b>Costi di trattamento e riciclo RD (CTR)</b>	90,93	90,93	90,93

Il valore del Piano Finanziario per l'anno 2019 è pari a € **1.519.950,83** (compresa IVA); a tale valore si aggiungono i conguagli sui maggiori quantitativi di rifiuti raccolti nel 2018 e i conguagli sui servizi, per un valore complessivo per l'anno 2019 pari a € **1.494.485,77** (compresa IVA).

Al valore del Piano Finanziario TARI vanno aggiunti a cura dell'Amministrazione Comunale:

- i costi per accertamento, riscossione e contenzioso di competenza comunale (CARC)
- gli eventuali accantonamenti per l'insoluto
- i fondi per sconti e riduzioni previsti dal regolamento TARI
- l'applicazione del tributo provinciale, da versare alla Provincia.

Nello sviluppo del Piano Triennale non è stata applicato l'indice di inflazione programmata. Per quanto concerne il tasso di remunerazione del capitale impiegato, si è fatto riferimento al rendimento medio nell'anno 2018<sup>2</sup> dei titoli di Stato (Rendistato lordo) pari al 1,53%, aumentato di 2 punti percentuali, per un tasso complessivo del 3,53%.

<sup>2</sup> Rendimento medio relativo ai 12 mesi del periodo ottobre 2017/settembre 2018.

## PIANO FINANZIARIO 2019– 2021

## 2 Il modello gestionale

Il modello gestionale che ACAM Ambiente si è dato, quale società operativa di Iren Ambiente S.p.A., prevede di mantenere l'attività di coordinamento e di direzione di tutti i servizi di raccolta, gestendo direttamente in economia le raccolte effettuate coi collettori e i trasporti agli impianti, mentre sono affidate in appalto le raccolte domiciliari, pur con possibili rimodulazioni organizzative da avviarsi nel corso del triennio.

Per il settore impiantistico, dal 01/10/2016 nella gestione e manutenzione degli impianti di Saliceti (CDR) e di Boscalino (compostaggio) è subentrata ReCos S.p.A.

ACAM Ambiente mantiene in economia la gestione dei Centri di Raccolta e, pur con possibili rimodulazioni organizzative da avviarsi nel corso del triennio, delle discariche post mortem presenti in Provincia.

Modalità gestionale	In economia	Concessione/ appalto a terzi	Azienda speciale	Azienda mista	Consorzio
<b>Attività</b>					
<b>Spazzamento manuale e meccanizzato, lavaggio</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>RSU indifferenziato</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Raccolta differenziata</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Piattaforme Ecologiche</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Compostaggio</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Impianto di CDR</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

### 3 Il sistema attuale degli impianti per trattamento, riciclo e smaltimento

<b>Attività</b>	<b>2019-2021</b> <b>Numero impianti attivi</b>
<b>Impianto “CDR”</b> località Saliceti	1
<b>Impianto “Compostaggio”</b> località Boscalino	1
<b>Centro di Raccolta Comunale</b> località Vedicella	1
<b>Centro operativo per la Raccolta Differenziata</b> località Stagnoni	1
<b>Totale</b>	<b>4</b>

ACAM Ambiente si avvale per il trattamento e il recupero della Raccolta Differenziata anche di altri impianti di terzi. Le principali tipologie di rifiuti che vengono avviate a questi impianti sono:

- carta
- cartone
- imballaggi di plastica e metallo
- vetro
- legno
- rottami metallici
- frigoriferi

oltre a pile, medicinali scaduti, batterie, oli esausti ed altri rifiuti pericolosi e non, raccolti in quantitativi piuttosto limitati.

## **4 Il programma degli interventi**

### **Personale**

Le attività di ACAM Ambiente sono, come in varie circostanze affermato, gestite in parte in economia ed in parte in appalto. Lo schema proposto al Capitolo 2 individua per ogni tipologia di servizio il modello gestionale utilizzato.

### **Comunicazione**

In tema di ambiente e gestione del ciclo integrato dei rifiuti, ACAM Ambiente si pone l'obiettivo di promuovere, attraverso campagne di informazione mirate, comportamenti eco-sostenibili fra le famiglie ed in particolare l'affermazione ed il consolidamento di una mentalità orientata alla raccolta differenziata dei rifiuti.

Dopo le campagne di comunicazione volte a promuovere i nuovi servizi domiciliari, rivolte sia ai cittadini che alle attività commerciali, industriali ed artigianali, si prevede la possibilità di realizzare in collaborazione con l'amministrazione comunale delle specifiche informative, con la finalità di comunicare ai cittadini i risultati conseguiti e rinnovare le informazioni sulle corrette modalità di separazione dei materiali per la raccolta domiciliare.

Come tutti gli anni, è prevista inoltre la partecipazione a specifiche iniziative di sensibilizzazione alle tematiche dell'ambiente, rivolte al mondo della scuola ad ogni livello scolastico (dalle scuole materne, alle scuole elementari, dalle scuole medie inferiori alle scuole medie superiori), consapevoli dell'importanza dell'educazione dei giovani e della influenza positiva che gli stessi alunni hanno sui propri genitori.



## 5 Consuntivi e scostamenti

I dati quantitativi e contabili relativi all'anno 2019 fanno riferimento e sono conformi alle risultanze di pre-consuntivo dell'esercizio 2018 ed alla documentazione di supporto agli atti della società.

Di seguito si indicano i criteri ed i parametri adottati per la computazione dei costi dei servizi igiene ambientale e delle altre componenti del Piano, con riferimento, per maggiore chiarezza, al Piano prima del ribaltamento, ai sensi del disposto del punto 2.2. dell'Allegato 1 del DPR n. 158/99 del 27.4.1999, di parte del costo del lavoro dei servizi operativi sui costi generali, al fine di mantenere inalterato il rapporto tra parte fissa e variabile.

I costi dei servizi di spazzamento e igiene urbana (CSL), di raccolta RSU indifferenziati (CRT), di raccolta differenziata (CRD), nonché gli "altri costi" (AC) che ricomprendono il lavaggio, la movimentazione e la manutenzione dei contenitori, sono stati computati distintamente per ciascun servizio in base:

- alle ore consuntivate impiegate dagli operatori, distintamente per livello di inquadramento, ed al relativo costo medio orario;
- alle ore consuntivate dei mezzi impiegati, distintamente per tipologia di mezzo (spazzatrici, autocompattatori, porter, car-lift, ecc.), ed al relativo costo medio orario;
- ai costi per materiali di consumo;
- ai costi di prestazioni di terzi.

Tutti gli elementi di cui sopra sono tratti dal sistema informativo aziendale (SAP) di gestione della contabilità che attribuisce i predetti parametri e costi a ciascun centro di costo, a ciascun Comune ed a ciascun servizio.

I costi del servizio di trattamento e smaltimento RSU (CTS) sono calcolati sulla base di quanto previsto dalla Convenzione per l'affidamento della Gestione degli Impianti di Saliceti (Vezzano Ligure – SP) e Boscalino (Arcola – SP), con l'inserimento delle ipotesi di quantitativi definite per l'anno 2019.

I costi del servizio di trattamento e riciclo del materiale raccolto in modo differenziato (CTR) sono calcolati sulla base dei relativi costi totali sostenuti dalla Società e della quota di RD del Comune di S. Stefano di Magra sul totale di rifiuti raccolti in modo differenziato.

I costi generali di gestione (CGD) ed i costi comuni diversi (CCD) sono calcolati sulla base dei relativi costi totali sostenuti dalla Società e della quota di costi operativi (CGIND + CGD) come quota dei costi sopra determinati del Comune di S. Stefano di Magra sul totale dei costi operativi della società.

Il forecast relativo al capitale netto contabilizzato al 31.12.2018, suddiviso per i cespiti di Piano relativo al Comune di S. Stefano di Magra, è stato calcolato a partire dal capitale netto contabilizzato al 31.12.2018 della Società, riclassificato per i cespiti di Piano:

- per gli automezzi: in base alle ore consuntivate dei mezzi impiegati nel Comune di S. Stefano di Magra, distintamente per tipologia di mezzo e per servizio;
- per i contenitori: sulla base del numero di contenitori nel Comune di S. Stefano di Magra rispetto al numero totale di contenitori della Società;

## PIANO FINANZIARIO 2019– 2021

- per gli impianti di trattamento, riciclo e smaltimento: in base alle quote di RSU indifferenziati e di RD del Comune di S. Stefano di Magra sul totale dei rispettivi rifiuti trattati dalla Società.

Gli investimenti programmati per il 2019 sono calcolati con i medesimi criteri di ripartizione del capitale netto contabilizzato al 31.12.2018.

Per la determinazione della remunerazione del capitale netto investito è stato adottato, come previsto nel Piano tipo a suo tempo predisposto dall'ANPA (Agenzia Nazionale Protezione Ambiente), il "rendistato lordo" medio annuo 2018<sup>3</sup> dei titoli di Stato (1,53%), aumentato di 2 punti percentuali, per un tasso complessivo del 3,53%.

Gli ammortamenti sono calcolati, per i vari cespiti, con le aliquote di bilancio.

Per lo svolgimento dei servizi continuativi di raccolta rifiuti e di spazzamento delle strade, il Comune riconoscerà ad ACAM ambiente un corrispettivo a canone invariabile nella misura indicata nel Piano Finanziario dell'anno di competenza; i corrispettivi per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti raccolti saranno, invece, determinati a misura, secondo le modalità previste nella seguente "TABELLA PER CALCOLO CONGUAGLI SU QUANTITÀ PRODOTTE – ANNO 2019":

TABELLA PER CALCOLO CONGUAGLI SU QUANTITÀ PRODOTTE ANNO 2019  
COMUNE DI S. STEFANO DI MAGRA

CER	DESCRIZIONE	Quantità (t)			Importi unitari (€/t)		Importi totali scostamento (€)		
		PIANO FINANZIARIO 2019	CONSUNTIVO 2019	SCOSTAM.TO	Ricavi	Costi	Scostamento Ricavi	Scostamento Costi	Conguaglio
		A	B	C=A-B	D	E	F=C*D	G=C*E	H=F+G
200301	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	1.248,02			0,00	204,50	0,00	0,00	0,00
150101	IMBALLAGGI IN CARTONE	257,04			-88,00	0,00	0,00	0,00	0,00
150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA	10,14			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
150103	IMBALLAGGI IN LEGNO	9,00			-3,81	49,50	0,00	0,00	0,00
150106	IMBALLAGGI IN MATER MISTI	432,65			-100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
150107	IMBALLAGGI IN VETRO(*)	324,84			-5,00	0,00	0,00	0,00	0,00
160103	PNEUMATICI FUORI USO	1,10			0,00	189,00	0,00	0,00	0,00
160504	GAS IN CONT. A PRESSIONE CONT.SOS.PERIC.	0,00			0,00	3.116,37	0,00	0,00	0,00
160505	GAS IN CONT. A PRESSIONE DIV DAL 160504	0,01			0,00	475,17	0,00	0,00	0,00
170904	RIF. MISTI DELL'ATT. DI COSTR. E DEMOL.	35,21			0,00	12,00	0,00	0,00	0,00
200101	CARTA E CARTONE	541,16			-35,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200102	VETRO (*)	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200108	ORGANICO	871,96			0,00	110,00	0,00	0,00	0,00
200121	TUBI FLUORESCENTI con HG	0,03			-70,51	0,00	0,00	0,00	0,00
200123	FRIGORIFERI	12,29			-70,51	0,00	0,00	0,00	0,00
200125	OLI E GRASSI COMMESTIBILI	0,27			-100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200127	VERNICI INCHIOSTRI ADESIVI RESINE	2,56			0,00	760,37	0,00	0,00	0,00
200132	MEDICINALI	0,79			0,00	760,37	0,00	0,00	0,00
200133	BATTERIE	0,36			-380,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200134	PILE	0,51			-70,51	0,00	0,00	0,00	0,00
200135	APP.ELETTRICHE PERIC	7,47			-70,51	0,00	0,00	0,00	0,00
200136	APP.ELETTRICHE	34,84			-70,51	0,00	0,00	0,00	0,00
200138	LEGNO	187,09			-3,81	49,50	0,00	0,00	0,00
200140	METALLO	25,86			-193,75	0,00	0,00	0,00	0,00
200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI	189,69			0,00	50,40	0,00	0,00	0,00
200303	RESIDUI DI PULIZIA STRADE	6,11			0,00	88,12	0,00	0,00	0,00
200307	INGOMBRANTI	124,63			0,00	177,15	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>							<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

(\*) Solo per i comuni con raccolta vetro a mastello

Conformemente a quanto previsto dall'art. 8, comma 3, lett. D) del D.P.R. n. 158/1999, nell'ambito della relazione di accompagnamento del Piano Finanziario vengono indicati gli eventuali scostamenti rispetto al Piano dell'anno precedente che si siano verificati per quel che concerne le quantità preventivate di rifiuti trattati e smaltiti, e le relative motivazioni.

Le variazioni a consuntivo rispetto ai costi preventivati per l'anno precedente per i servizi di trattamento e smaltimento dei rifiuti vengono computate – in aumento o in diminuzione – nel Piano Finanziario dell'anno successivo.

<sup>3</sup> Rendimento medio relativo ai 12 mesi del periodo ottobre 2017/settembre 2018.

Comune di S. Stefano di Magra Piano finanziario 2019-21 Ante ribaltamento costo del lavoro, IVA esclusa	2019	2020	2021
Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	135.616,65	135.616,65	135.616,65
Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	104.878,31	104.878,31	104.878,31
Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	226.515,63	226.515,63	226.515,63
Altri Costi (AC)	9.019,57	9.019,57	9.019,57
<b>Costi Gestione Servizi RSU Indifferenziati (CGIND)</b>	<b>476.030,16</b>	<b>476.030,16</b>	<b>476.030,16</b>
Costi Raccolta Differenziata (CRD)	405.841,77	405.841,77	405.841,77
Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	254.322,10	254.322,10	254.322,10
<b>Costi Gestione Servizi RD</b>	<b>660.163,87</b>	<b>660.163,87</b>	<b>660.163,87</b>
<b>Totale Costi di Gestione (CG)</b>	<b>1.136.194,03</b>	<b>1.136.194,03</b>	<b>1.136.194,03</b>
Costi Ammin. Accert. Riscossione e Contenzioso (CARC)	0,00	0,00	0,00
Costi Generali di Gestione (CGG)	188.485,09	188.485,09	188.485,09
Costi Comuni Diversi (CCD)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Costi Commerciali (CC)</b>	<b>188.485,09</b>	<b>188.485,09</b>	<b>188.485,09</b>
Remunerazione del capitale	5.800,49	5.800,49	5.800,49
Ammortamenti	51.293,87	51.293,87	51.293,87
Accantonamenti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale costi d'uso del capitale</b>	<b>57.094,36</b>	<b>57.094,36</b>	<b>57.094,36</b>
<b>Totale piano finanziario</b>	<b>1.381.773,48</b>	<b>1.381.773,48</b>	<b>1.381.773,48</b>
Conguaglio quantità	11.849,95	0,00	0,00
Conguaglio servizi	-35.000,00	0,00	0,00
<b>Totale da fatturare</b>	<b>1.358.623,43</b>	<b>1.381.773,48</b>	<b>1.381.773,48</b>

Comune di S. Stefano di Magra Piano finanziario 2019-21 Ante ribaltamento costo del lavoro, IVA inclusa	2019	2020	2021
Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	149.178,32	149.178,32	149.178,32
Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	115.366,14	115.366,14	115.366,14
Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	249.167,19	249.167,19	249.167,19
Altri Costi (AC)	9.921,52	9.921,52	9.921,52
<b>Costi Gestione Servizi RSU Indifferenziati (CGIND)</b>	<b>523.633,18</b>	<b>523.633,18</b>	<b>523.633,18</b>
Costi Raccolta Differenziata (CRD)	446.425,95	446.425,95	446.425,95
Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	279.754,31	279.754,31	279.754,31
<b>Costi Gestione Servizi RD</b>	<b>726.180,26</b>	<b>726.180,26</b>	<b>726.180,26</b>
<b>Totale Costi di Gestione (CG)</b>	<b>1.249.813,44</b>	<b>1.249.813,44</b>	<b>1.249.813,44</b>
Costi Ammin. Accert. Riscossione e Contenzioso (CARC)	0,00	0,00	0,00
Costi Generali di Gestione (CGG)	207.333,60	207.333,60	207.333,60
Costi Comuni Diversi (CCD)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Costi Commerciali (CC)</b>	<b>207.333,60</b>	<b>207.333,60</b>	<b>207.333,60</b>
Remunerazione del capitale	6.380,54	6.380,54	6.380,54
Ammortamenti	56.423,26	56.423,26	56.423,26
Accantonamenti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale costi d'uso del capitale</b>	<b>62.803,80</b>	<b>62.803,80</b>	<b>62.803,80</b>
<b>Totale piano finanziario</b>	<b>1.519.950,83</b>	<b>1.519.950,83</b>	<b>1.519.950,83</b>
Conguaglio quantità	13.034,94	0,00	0,00
Conguaglio servizi	-38.500,00	0,00	0,00
<b>Totale da fatturare</b>	<b>1.494.485,77</b>	<b>1.519.950,83</b>	<b>1.519.950,83</b>

Comune di S.Stefano di Magra Piano finanziario 2019-21 Post ribaltamento costo del lavoro, IVA esclusa	2019	2020	2021
Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	135.616,65	135.616,65	135.616,65
Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	31.573,64	31.573,64	31.573,64
Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	226.515,63	226.515,63	226.515,63
Altri Costi (AC)	9.019,57	9.019,57	9.019,57
<b>Costi Gestione Servizi RSU Indifferenziati (CGIND)</b>	<b>402.725,49</b>	<b>402.725,49</b>	<b>402.725,49</b>
Costi Raccolta Differenziata (CRD)	29.570,74	29.570,74	29.570,74
Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	158.513,50	158.513,50	158.513,50
<b>Costi Gestione Servizi RD</b>	<b>188.084,24</b>	<b>188.084,24</b>	<b>188.084,24</b>
<b>Totale Costi di Gestione (CG)</b>	<b>590.809,74</b>	<b>590.809,74</b>	<b>590.809,74</b>
Costi Ammin. Accert. Riscossione e Contenzioso (CARC)	0,00	0,00	0,00
Costi Generali di Gestione (CGG)	733.869,39	733.869,39	733.869,39
Costi Comuni Diversi (CCD)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Costi Commerciali (CC)</b>	<b>733.869,39</b>	<b>733.869,39</b>	<b>733.869,39</b>
Remunerazione del capitale	5.800,49	5.800,49	5.800,49
Ammortamenti	51.293,87	51.293,87	51.293,87
Accantonamenti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale costi d'uso del capitale</b>	<b>57.094,36</b>	<b>57.094,36</b>	<b>57.094,36</b>
<b>Totale piano finanziario</b>	<b>1.381.773,48</b>	<b>1.381.773,48</b>	<b>1.381.773,48</b>
Conguaglio quantità	11.849,95	0,00	0,00
Conguaglio servizi	-35.000,00	0,00	0,00
<b>Totale da fatturare</b>	<b>1.358.623,43</b>	<b>1.381.773,48</b>	<b>1.381.773,48</b>

Comune di S. Stefano di Magra Piano finanziario 2019-21 Post ribaltamento costo del lavoro, IVA inclusa	2019	2020	2021
Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	149.178,32	149.178,32	149.178,32
Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	34.731,01	34.731,01	34.731,01
Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	249.167,19	249.167,19	249.167,19
Altri Costi (AC)	9.921,52	9.921,52	9.921,52
<b>Costi Gestione Servizi RSU Indifferenziati (CGIND)</b>	<b>442.998,04</b>	<b>442.998,04</b>	<b>442.998,04</b>
Costi Raccolta Differenziata (CRD)	32.527,81	32.527,81	32.527,81
Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	174.364,85	174.364,85	174.364,85
<b>Costi Gestione Servizi RD</b>	<b>206.892,67</b>	<b>206.892,67</b>	<b>206.892,67</b>
<b>Totale Costi di Gestione (CG)</b>	<b>649.890,71</b>	<b>649.890,71</b>	<b>649.890,71</b>
Costi Ammin. Accert. Riscossione e Contenzioso (CARC)	0,00	0,00	0,00
Costi Generali di Gestione (CGG)	807.256,32	807.256,32	807.256,32
Costi Comuni Diversi (CCD)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Costi Commerciali (CC)</b>	<b>807.256,32</b>	<b>807.256,32</b>	<b>807.256,32</b>
Remunerazione del capitale	6.380,54	6.380,54	6.380,54
Ammortamenti	56.423,26	56.423,26	56.423,26
Accantonamenti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale costi d'uso del capitale</b>	<b>62.803,80</b>	<b>62.803,80</b>	<b>62.803,80</b>
<b>Totale piano finanziario</b>	<b>1.519.950,83</b>	<b>1.519.950,83</b>	<b>1.519.950,83</b>
Conguaglio quantità	13.034,94	0,00	0,00
Conguaglio servizi	-38.500,00	0,00	0,00
<b>Totale da fatturare</b>	<b>1.494.485,77</b>	<b>1.519.950,83</b>	<b>1.519.950,83</b>

**COMUNE DI SANTO STEFANO DI MAGRA**  
Provincia di La Spezia

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO  
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI***

---

**IL PIANO FINANZIARIO**

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

**PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2019**

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

<b>Determinazione costi sostenuti</b>				
<b>CG Costi di gestione</b> Voci di bilancio: <b>B6</b> costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) <b>B7</b> costi per servizi <b>B8</b> costi per godimento di beni di terzi <b>B9</b> costo del personale <b>B11</b> variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci <b>B12</b> accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali <b>B13</b> altri accantonamenti <b>B14</b> oneri diversi di gestione	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati  <b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	<b>CSL</b> costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 149.178,32	
		<b>CRT</b> costi raccolta e trasporto rsu	€ 34.731,01	
		<b>CTS</b> costi trattamento e smaltimento rsu	€ 249.167,19	
		<b>AC</b> altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 9.921,52	
		<b>CRD</b> costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 32.527,81	
		<b>CTR</b> costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 174.364,85	
<b>CC Costi comuni</b>	<b>CARC</b> Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 40.000,00		
	<b>CGG</b> Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 1.060.256,32		
	<b>CCD</b> Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 0,00		
<b>CK Costi d'uso del capitale</b>	<b>Amm</b> Ammortamenti	€ 56.423,26		
	<b>Acc</b> Accantonamento	€ 230.000,00		
	<b>R</b> Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 6.380,54		
<b>Voci libere per costi fissi:</b>	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2	€ 0,00
	Voce libera 3	€ 0,00		
<b>Voci libere per costi variabili:</b>	Conguaglio quantita' rifiuti	€ -25.465,06	Voce libera 5	€ 0,00
	Voce libera 6	€ 0,00		
<b>l<sub>pn</sub></b> Inflazione programmata per l'anno di riferimento				1,20 %
<b>X<sub>n</sub></b> Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK <sub>n</sub>				0,00 %
<b>Costi totali</b> $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 2.038.181,93	<b>TF - Totale costi fissi</b> $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 1.567.272,23	
		<b>TV - Totale costi variabili</b> $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 470.909,70	

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

<b>Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche</b>						
<b>Quantità rifiuti prodotti:</b>	Kg rifiuti utenze domestiche	<b>0,00</b>	Kg rifiuti utenze non domestiche	<b>0,00</b>	Kg totali	<b>0,00</b>
<b>% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche</b>						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 1.121.000,07	<b>% costi fissi utenze domestiche</b>	<b>55,00%</b>	<b>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche</b>	$Ctuf = \Sigma TF \times 55,00\%$	<b>€ 861.999,73</b>
		<b>% costi variabili utenze domestiche</b>	<b>55,00%</b>	<b>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche</b>	$Ctuv = \Sigma TV \times 55,00\%$	<b>€ 259.000,34</b>
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 917.181,87	<b>% costi fissi utenze non domestiche</b>	<b>45,00%</b>	<b>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche</b>	$Ctnf = \Sigma TF \times 45,00\%$	<b>€ 705.272,50</b>
		<b>% costi variabili utenze non domestiche</b>	<b>45,00%</b>	<b>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche</b>	$Ctnv = \Sigma TV \times 45,00\%$	<b>€ 211.909,37</b>



**SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE**

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli TARI per il 2019 é la seguente:

<b>Costi totali attribuibili alle utenze domestiche</b>			
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 1.121.000,07	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 861.999,73
		<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 259.000,34

<b>Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche</b>			
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 917.181,87	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 705.272,50
		<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 211.909,37

**TARIFE UTENZE DOMESTICHE**

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten  Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	126.545,09	0,80	1.309,49	0,60	1,456686	24,612317
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	136.167,97	0,94	1.268,64	1,40	1,711606	57,428740
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	87.713,68	1,05	831,71	1,80	1,911900	73,836952
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	54.520,59	1,14	484,07	2,20	2,075778	90,245164
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	11.668,23	1,23	96,09	2,90	2,239655	118,959534
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	7.209,40	1,30	54,05	3,40	2,367115	139,469799
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI- RISTRUTTURAZIONE	0,00	1,14	1,00	2,20	2,075778	0,000000
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI- RISTRUTTURAZIONE	95,00	1,30	1,00	3,40	2,367115	0,000000
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Utenza priva di allacci o mobili e ar	0,00	0,94	1,00	1,40	1,711606	0,000000
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Compostaggio	15.081,43	0,72	103,01	0,54	1,311017	22,151085
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Compostaggio	26.707,59	0,84	197,02	1,26	1,540445	51,685866
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Compostaggio	16.057,94	0,94	113,89	1,62	1,720710	66,453257
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Compostaggio	11.914,29	1,02	79,08	1,98	1,868200	81,220647
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-Compostaggio	4.000,00	1,10	27,00	2,61	2,015689	107,063581
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-Compostaggio	674,00	1,17	4,00	3,06	2,130403	125,522819
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE- RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	467,00	0,80	5,00	0,60	0,000000	0,000000
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI- RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	135,33	0,94	1,12	1,40	0,000000	0,000000
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Utenza priva di allacci e mobili/arredi	1.563,00	0,80	12,00	0,60	0,000000	0,000000
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Utenza priva di allacci e mobili/arred	648,00	0,94	7,00	1,40	0,000000	0,000000
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Utenza priva di allacci e mobili/a	154,00	1,14	1,00	2,20	0,000000	0,000000

**TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE**

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	<b>KC appl</b> Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	<b>KD appl</b> Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	<b>Tariffa fissa</b>	<b>Tariffa variabile</b>
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CU	1.785,00	0,40	3,28	1,612525	0,484775
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET	72.288,00	0,60	4,90	2,418788	0,724207
2 .4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	2.515,00	0,88	7,21	3,547556	1,065619
2 .6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	6.008,00	0,51	4,22	2,055970	0,623705
2 .7	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	1.129,00	1,64	13,45	6,611355	1,987875
2 .8	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	1.409,00	1,08	8,88	4,353819	1,312441
2 .9	CASE DI CURA E RIPOSO	795,00	1,25	10,22	5,039143	1,510489
2 .11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	16.693,40	1,52	12,45	6,127597	1,840077
2 .12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	710,00	0,61	5,03	2,459101	0,743421
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA	7.494,00	1,41	11,55	5,684153	1,707060
2 .14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	461,00	1,80	14,78	7,256366	2,184445
2 .15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI	1.330,00	0,60	4,92	2,418788	0,727163
2 .17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, B	735,00	1,48	12,12	5,966345	1,791304
2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRA	836,00	1,03	8,48	4,152253	1,253322
2 .19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	432,00	1,41	11,55	5,684153	1,707060
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	88.088,00	0,38	3,13	1,531899	0,462605
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	12.873,00	1,09	8,91	4,394132	1,316874
2 .22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	1.982,99	5,57	45,67	22,454421	6,749908
2 .24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	1.330,00	3,96	32,44	15,964005	4,794548
2 .25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORM	524,00	2,76	22,67	11,126427	3,350567
2 .26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1.754,00	1,54	12,60	6,208224	1,862247
2 .28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	4.611,00	2,74	22,45	11,045801	3,318052
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET-Compostaggio	110,00	0,54	4,41	2,176909	0,651786

## CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	81	237.581,59	0,00	237.581,59	11.879,08	238.616,16	1.034,57	-2,80%	11.930,81	51,73
1.2-Usò domestico-Due componenti	89	375.821,74	0,00	375.821,74	18.791,09	357.249,24	-18.572,50	-8,03%	17.862,46	-928,63
1.3-Usò domestico-Tre componenti	88	281.876,40	0,00	281.876,40	14.093,82	264.313,67	-17.562,73	-9,47%	13.215,68	-878,14
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	94	199.450,14	0,00	199.450,14	9.972,51	185.541,23	-13.908,91	-10,02%	9.277,06	-695,45
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	106	51.213,72	0,00	51.213,72	2.560,69	48.516,73	-2.696,99	-11,29%	2.425,84	-134,85
1.6-Usò domestico-Sei o piu' componenti	122	28.799,33	0,00	28.799,33	1.439,97	26.766,99	-2.032,34	-11,22%	1.338,35	-101,62
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	148	4.034,75	0,00	4.034,75	201,74	3.743,68	-291,07	-7,21%	187,18	-14,56
2.3-Usò non domestico-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diret	281	237.118,93	0,00	237.118,93	11.855,95	227.512,03	-9.606,90	-7,17%	11.375,60	-480,35
2.4-Usò non domestico-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	209	12.503,08	0,00	12.503,08	625,15	11.602,14	-900,94	-7,20%	580,11	-45,04
2.6-Usò non domestico-Esposizioni, autosaloni	316	17.368,04	0,00	17.368,04	868,40	16.099,48	-1.268,56	-7,30%	804,97	-63,43
2.7-Usò non domestico-Alberghi con ristorazione	282	10.463,54	0,00	10.463,54	523,18	9.708,53	-755,01	-7,21%	485,43	-37,75
2.8-Usò non domestico-Alberghi senza ristorazione	234	8.606,98	0,00	8.606,98	430,35	7.983,76	-623,22	-7,24%	399,19	-31,16
2.9-Usò non domestico-Case di cura e riposo	265	5.610,04	0,00	5.610,04	280,50	5.206,96	-403,08	-7,18%	260,35	-20,15
2.11-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	75	141.265,22	0,00	141.265,22	7.063,26	133.007,51	-8.257,71	-7,20%	6.650,38	-412,88
2.12-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	101	2.452,03	0,00	2.452,03	122,60	2.273,79	-178,24	-7,26%	113,69	-8,91
2.13-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	170	58.632,93	0,00	58.632,93	2.931,65	55.389,73	-3.243,20	-7,20%	2.769,49	-162,16
2.14-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	76	4.691,28	0,00	4.691,28	234,56	4.352,22	-339,06	-7,22%	217,61	-16,95
2.15-Usò non domestico-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti	665	4.047,89	0,00	4.047,89	202,39	4.184,12	136,23	-7,21%	209,21	6,82
2.17-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, b	40	6.144,34	0,00	6.144,34	307,22	5.701,89	-442,45	-7,20%	285,09	-22,13
2.18-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idra	278	4.872,51	0,00	4.872,51	243,63	4.519,05	-353,46	-7,25%	225,95	-17,68
2.19-Usò non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	144	3.440,87	0,00	3.440,87	172,04	3.193,02	-247,85	-7,20%	159,65	-12,39
2.20-Usò non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	3829	189.442,92	0,00	189.442,92	9.472,15	175.691,87	-13.751,05	-7,25%	8.784,59	-687,56
2.21-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	195	79.104,64	0,00	79.104,64	3.955,23	73.517,75	-5.586,89	-7,18%	3.675,89	-279,34
2.22-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	146	62.414,32	0,00	62.414,32	3.120,72	57.912,19	-4.502,13	-7,21%	2.895,61	-225,11
2.24-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	102	28.788,27	0,00	28.788,27	1.439,41	27.608,87	-1.179,40	-7,20%	1.380,44	-58,97
2.25-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	87	8.177,22	0,00	8.177,22	408,86	7.585,94	-591,28	-7,23%	379,30	-29,56
2.26-Usò non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	292	15.252,59	0,00	15.252,59	762,63	14.155,62	-1.096,97	-7,19%	707,78	-54,85
2.28-Usò non domestico-Supermercati di generi misti	2305	71.375,17	0,00	71.375,17	3.568,76	66.231,73	-5.143,44	-7,20%	3.311,59	-257,17
- Imposta relativa ai immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi,...)	0	42.705,08	0,00	42.705,08	2.135,25	0,00	-42.705,08	0,00%	0,00	-2.135,25

TOTALI	0	2.193.255,56	0,00	2.193.255,56	109.662,79	2.038.185,90	-155.069,66	0,00%	101.909,30	-7.753,49
--------	---	--------------	------	--------------	------------	--------------	-------------	-------	------------	-----------

# Servizio rifiuti (co.653 I.147/2013)

Nota di aggiornamento IFEL 2019

([https://www.fondazioneifel.it/components/com\\_banchedati/assets/costi\\_rifiuti/pdf/2019\\_02\\_28NotaIFEL.pdf](https://www.fondazioneifel.it/components/com_banchedati/assets/costi_rifiuti/pdf/2019_02_28NotaIFEL.pdf))

<b>Dati Comune</b>	Comune	<b>SANTO STEFANO DI MAGRA</b>
	Regione	Liguria
	Cluster di riferimento	1 - Alta densità abitativa, vicino agli impianti di smaltimento, nord di cintura
	Forma di gestione	Gest. diretta/indiretta ▼
	Quantità di rifiuti prevista in tonnellate (N)	4325

	Unità di misura	Coefficiente € per Ton (A)	Valore medio (M)	Valore del comune (B)	Componente del costo standard
					<b>A</b>
Costante		294,64			<b>294,64</b>
Regione <sup>⊕</sup>	-	0	-	Liguria	<b>0</b>
Cluster <sup>⊕</sup>	-	16,59	-	Cluster 1	<b>16,59</b>
Forme di gestione associata <sup>⊕</sup>	-	0	-	Gest. diretta/indiretta	<b>0</b>
					<b>A*B</b>
<i>Dotazione provinciale infrastrutture <sup>⊕</sup></i>					
Impianti di compostaggio	n.	-2,15	-	0	<b>0</b>
Impianti di digestione anaerobica	n.	-15,20	-	0	<b>0</b>
Impianti di TMB	n.	5,17	-	1	<b>5,17</b>
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	n.	5,33	-	0	<b>0</b>
					<b>(B-M)*100*A</b>
<i>Costo dei fattori produttivi</i>					
Prezzo medio comunale della benzina <sup>⊕</sup>	scostamento % dalla media	1,22	1,60	1,63	<b>2,57</b>
					<b>(B-M)*A</b>
<i>Contesto domanda/offerta</i>					
Raccolta differenziata prevista <sup>⊕</sup>	%	1,15	45,30	71	<b>29,53</b>
Distanza tra il comune e gli impianti <sup>⊕</sup>	Km	0,41	32,34	10,98	<b>-8,81</b>
					<b>1,46</b>
<i>Economie/diseconomie di scala <sup>⊕</sup></i>					
<b>Costo standard unitario (C) <sup>⊕</sup></b>	<b>€ per ton</b>				<b>341,14</b>

	<b>Unità di misura</b>	<b>Coefficiente € per Ton (A)</b>	<b>Valore medio (M)</b>	<b>Valore del comune (B)</b>	<b>Componente del costo standard</b>
<b>Costo standard complessivo (D=N*C)</b> ⊕	€				<b>1.475.409,01</b>

# Comune di Santo Stefano di Magra

## Provincia di La Spezia

### L'Organo di Revisione

**Verbale n. 11 del 20/03/2019**

**Parere sulla proposta di approvazione consiliare del Piano Finanziario e delle tariffe relative al Tributo sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2019**

Il sottoscritto Dott. Fabio Caccavale, Revisore dei Conti del Comune di Santo Stefano di Magra (SP), nominato con delibera del C.C. n. 45 del 28/06/2018;

Richiamato l'art. 239, comma 1, lettera b) n. 7, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. 10/10/2012, n. 174, il quale prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e applicazione dei tributi locali;

Esaminata la proposta di Consiglio avente ad oggetto: *TASSA RIFIUTI (TA.RI.) ANNO 2019. APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE;*

Vista la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio;

Tenuto conto che:

- la Legge n. 147 2013 prescrive che deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;
- le tariffe per il pagamento della tassa rifiuti per l'anno 2019 sono state determinate sulla base dei relativi coefficienti allegati alla proposta di delibera;

Letta la proposta di delibera e il piano finanziario e considerato:

- che i costi sono determinati sulla base di quanto indicato dal gestore ACAM Ambiente S.p.A. a norma art. 8 D.P.R. 158/1999;
- che per la ripartizione dei costi è stata considerata l'equivalenza tra tariffa rifiuti e costo del servizio; è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata l'incidenza percentuale delle utenze non domestiche;
- che le tariffe sono state determinate per la copertura dei costi così come conteggiati, tenuto conto del regolamento applicativo;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati dai responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Osservato che l'atto in questione è coerente e compatibile con il quadro normativo sovraordinato, nonché il rispetto degli equilibri di bilancio;

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000;
- il D. Lgs. n. 118/2011;



- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Esprime parere favorevole all'approvazione della proposta di deliberazione relativa al piano economico finanziario e di determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2019 che prevede un gettito complessivo stimato in euro 2.139.500,00, incluso il tributo provinciale.

Santo Stefano di Magra, 20/03/2019

Il Revisore dei Conti  
Dott. Fabio Caccavale



## **Allegato "Discussione"**

### **CC n. 16 del 28/3/2019:**

**OGGETTO: TASSA RIFIUTI (TA.RI.) ANNO 2019. APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE.**

*Si allontana dall'aula il Consigliere Monticelli Alberto, ora sono presenti il Sindaco Sisti Paola ed i seguenti Consiglieri Comunali: Alberghi Jacopo, Battistini Chiara, Capetta Alessandro, Lazzoni Paola, Messoria Nicla, Ponzanelli Francesco, Ratti Emilio, Ruscelli Enrica, Serarcangeli Pietro, Stelitano Salvatore e Zangani Angelo per un totale di n. 12 membri del Consiglio.*

o o o o o

Il **Sindaco** illustra la pratica e riporta che la raccolta differenziata oscilla nella media del 66%, che cresce, ma che è ancora da migliorare. Ricorda la diminuzione di 37.000 Euro del costo del servizio, che sono ridistribuiti tra i cittadini con una diminuzione media del 7 %, con una costante diminuzione del costo, questo per merito dei cittadini che fanno la raccolta differenziata. Rammenta i costi della pulizia del territorio, specificando i vari interventi effettuati.

Spiega le modalità di sostituzione dell'operaio che andrà in pensione.

Il Consigliere **Zangani Angelo** – La Segreteria richiede al Consigliere il proprio intervento che si riporta qui di seguito: *"Premetto che se come previsto contrattualmente, si fosse provveduto alla costituzione della Commissione di Vigilanza, probabilmente oggi saremmo in condizione, come Consiglieri, di dare un contributo per il miglioramento della raccolta e smaltimento rifiuti. Quello che mi sento oggi di dire, che l'Assessore Giannarelli ha fallito tutti gli obiettivi che all'inizio di questa Amministrazione si era prefissato: 1) Dal raggiungimento del primo anno della raccolta differenziata al 65% oggi a distanza di tre anni siamo fermi al 66% quando Comuni che come noi hanno iniziato la raccolta "porta-porta" hanno raggiunto percentuali molto più alte. 2) Nessuna iniziativa è stata intrapresa sulla riduzione dei rifiuti (si poteva lavorare per inserire nel nostro un ulteriore fontana finalizzata ad una riduzione della plastica. 3) Lo stesso smaltimento del verde incentivando l'utenza a non conferire, invece pur con l'impegno del Sindaco durante la fase di discussione del Bilancio 2018 è rimasto l'incentivo a conferire. E' evidente che in fase di discussione del Bilancio è difficile affrontare, era materia di Commissione Vigilanza. Personalmente ho, con interpellanza nel giugno e O.d.g. nel febbraio 2018 solo oggi si andrà a formalizzare. Non ho mai partecipato direttamente alla formazione di un Bilancio, incarico mai rivestito, ma credo di essere capace di confrontare piani finanziari presentati da ACAM nei vari anni in previsione del bilancio. Dal confronto dal 2016 al lavaggio e spazzamento ho rilevato che la voce rispondeva a 24.000 Euro, nel 2017 si è passati a 56.000 Euro, nel 2018 e si è passati a 109.000 Euro, nel 2019 a 149.000 Euro, un crescendo immotivato. La campagna informativa importante per sensibilizzare l'utenze, i ragazzi delle scuole e tutto quello che serve per raggiungere una migliore qualità della raccolta differenziata è passata da 21.000 Euro nel 2016, a 19.000 Euro nel 2017, 13.000 Euro nel 2018, 9.000 nel 2019. I costi amministrativi di accertamento e riscossione, 33.000 Euro nel 2016, 33.000 Euro nel 2017, 0 Euro nel 2019. Il Sindaco ha affermato alla stampa un risparmio di 50.000 Euro a confronto Bilancio 2018. Devo avere della documentazione errata oppure ho bisogno che mi venga chiarito. Il valore complessivo del Piano Finanziario 2018 è pari a € 1.476.243,78 – Il valore del Piano Finanziario per l'anno 2019 è 1519 sul valore si aggiungono i conguagli sui maggiori quantitativi di rifiuti raccolti nel 2018 e i conguagli sui servizi, per un valore complessivo per l'anno 2019 pari a € 1.494.485,77, mi sembra maggiore di 1.476.243,78. Una domanda: la promozione del Centro Raccolte Comunale, per incentivare i conferimenti di materiali recuperabili da parte degli utenti, dov'è lo spazio."*

Dichiarazione di voto del Consigliere **Zangani Angelo** che prende atto di non aver avuto risposta dall'Assessore, che conferma la non capacità e non sensibilità dell'Assessore. Ricorda parte dell'intervento fatto e conferma il proprio voto contrario.

*Alle ore 18,52 rientra il Monticelli Alberto, ora in aula sono presenti il Sindaco Sisti Paola ed i seguenti Consiglieri Comunali: Alberghi Jacopo, Battistini Chiara, Capetta Alessandro, Lazzoni Paola, Messoria Nicla, Monticelli Alberto, Ponzanelli Francesco, Ratti Emilio, Ruscelli Enrica, Serarcangeli Pietro, Stelitano Salvatore e Zangani Angelo per un totale di n. 13 membri del Consiglio.*

Il Consigliere **Lazzoni Paola** prende atto dell'intervento del Sindaco rispetto alla raccolta differenziata e la diminuzione di spesa. Chiede alcune spiegazioni, come per ad esempio su cosa si faceva in passato per lo spazzamento strade, oppure sulla necessità delle campagne informative.

Il **Sindaco** risponde di non sottovalutare le domande, ma che le risposte erano già nella spiegazione iniziale. Ricorda i dati del piano finanziario, con un risparmio quest'anno di 37.000 Euro. Elenca tutti i servizi fatti al cittadino, presenti nel piano finanziario, dato che erano allegati alla pratica e che aveva prima specificato in apertura. Riferisce che si sta inoltre lavorando per l'introduzione del "sacco conforme".

Il Consigliere **Lazzoni Paola** chiede spiegazioni come e se venivano fatti prima questi servizi e come venivano pagati.

Il **Sindaco** risponde che si è investito da prima per migliorare il decoro urbano e per l'immagine del paese. Gli operai non sono sufficienti ed alcune opere erano date comunque all'esterno; la pulizia delle cunette serve anche per la mitigazione idraulica.

Il Consigliere **Ratti Emilio** conferma il proprio voto negativo.

Il Consigliere **Ponzanelli Francesco** riconosce sugli sfalci un cambio di passo rispetto al passato; il decoro urbano è importante. Ricorda le difficoltà e deterioramento delle irrigazioni delle rotonde e auspica un loro miglioramento. Chiede spiegazioni sui pregressi di sfalci di anni scorsi ancora da smaltire.

L'Assessore **Giannarelli Gianni** ringrazia il nuovo Capo Area Ambiente per il lavoro svolto. Cerca di lavorare con concretezza, evitando polemiche, ma cercando di risolvere i problemi. Sui pregressi degli sfalci risponde che derivano dalle varie alluvioni. L'Amministrazione si è attivata per cercare di risolvere il problema, ma costerà un po' di soldi. La spazzatrice del Comune è del 2013 e lo spazzamento andava nell'indifferenziata di tutti; ora va in uno scarrabile dedicato e ogni anno sono quantità rilevanti.

ooooo